Anno 52 — Sabato 26 Novembre 1927 - Anno VI — N. 279

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo di Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Il carattere del trattato d'alleanza

tra l'Italia e l'Albania

TIRANA, 25.

L'Ufficio stampa albanese comunica:

Per sanzionare solennemente l'amicizia tradizionale esistente tra i popoli albanese e italiano e affermare la loro stretta solidarietà e le questioni che toccano la loro sicurezza e i loro comuni interessi vitali, consacrarono la loro attività al consolidamento della pace in armonia completa con l'opera perseguita dalla Società delle Nazioni, i Governi albanese e italiano hanno concluso un trattato di alleanza difensiva che è stato firmato a Tirana il 22 corrente da Ilias Vrioni Ministro degli Affari Esteri di Albania e da Ugo Sola Ministro d'Italia a Tirana.

Come risulta dal suo esame, tale documento diplomatico ha un carattere completamente pacifico e non implica alcuna minaccia contro terzi Stati.

Il trattato stipulato sarà registrato presso la Società delle Nazioni conformemente allo spirito e nel quadro del patto della Società. E' evidente che il trattato suddetto contribuirà efficacemente al mantenimento della pace e della sicurezza generale.

L'eguaglianza dei diritti e degli obblighi delle due alte parti contraenti, risultanti dalla lettera e dallo spirito del trattato, testimoniano nella maniera più manifesta la lealtà e la sincerità cui si sono ispirati i due Stati vicini e alleati nei loro rapporti amichevoli e fidenti.

Il trattato suddetto, così come le due lettere scambiate contemporaneamente dai plenipotenziari rispettivi e che formano parte integrale del trattato, costituiscono una nuova garanzia per lo sviluppo pacifico e la prosperità dei due paesi.

Il trattato stesso, le cui linee generali sono analoghe a quelle dei trattati di alleanza conclusi da due secoli fra la Granbretagna e il Portogallo, non mancherà di produrre eccellenti risultati per la pace generale ed effetti salutari per l'indipendenza e l'integrità dell'Albania.

Il merito della chiarezza e della lealtà

LONDRA, 25.

A proposito del trattato di alleanza difensiva italo-albanese, il «Temps» afferma che vi è ragione di credere che Ahmed Zogu propose anche alla Jugoslavia un trattato di alleanza, ma che l'offerta fu accolta male.

Il collaboratore diplomatico del «Daily Telegraph» dice che il nuovo trattato possiede il merito della chiarezza e della lealtà in contrasto con parecchi così detti patti di non aggressione, e che si tratta della naturale reazione italo-albanese alla recente mossa franco-jugoslava, reazione che potrebbe estendersi presto oltre l'Albania, dato che i Balcani e la zona danubiana rano diventando centri di azione di due gruppi militari e diplomatici rivali.

Il collaboratore diplomatico della «Morning Post» crede che, in caso di complicazioni tra la Jugoslavia e l'Albania, l'Italia, per virtù del nuovo trattato potrà esercitare una decisa azione pacificatrice.

Scambio di telegrammi fra Ahmed Zogu, Vrioni e Mussolini

ROMA, 25.

S. E. Ahmed Zogu, Presidente della Repubblica albanese ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Tirana, 25 novembre 1927

S. E. cav. Mussolini, Capo del Governo
ROMA

E' con profonda gratitudine che esprimo all'E. V. l'orgoglio mio e del popolo albanese per il nuovo gesto col quale V. E. ha stipulato nel modo più leale e disinteressato ed ai fini più pacifici un trattato di alleanza difensiva col mio Governo ha sommamente contribuito ad innalzare il prestigio dell'Albania nel mondo. Il popolo albanese, piccolo ma fiero e geloso dell'indipendenza e della sua integrità nazionale, è più di ogni altro in grado di apprezzare nel suo pieno valore questa nuova prova di lealtà e di amicizia che mentre esalta e soddisfa il suo amor proprio, gli assicura il raggiungimento dei suoi ideali. Tutto il popolo albanese saprà ricambiare alla nobile Nazione italiana il suo gesto sincero con eterna riconoscenza e fraternità indissolubile».

S. E. Mussolini ha così risposto:

«S. E. Ahmed Zogu,
Presidente della Repubblica albanese
TIRANA

Le parole di V. E. in occasione della firma del trattato di alleanza tra l'Albania e l'Italia hanno una eco profonda nel mio e nell'animo del popolo italiano. Col trattato del 22 novembre l'Italia ha voluto dimostrare ancora una volta la sua schietta amicizia per la E. V. e per il Governo albanese. Colla sua politica guidata da principii di lealtà e di disinteresse l'Italia non persegue altri scopi all'infuori di una pacifica collaborazione col Governo di V. E. diretta alla salvaguardia della integrità, della indipendenza, della prosperità, del progresso dell'Albania. Sono sicuro che il trattato testè firmato risponderà pienamente alla volontà e alle speranze dei nostri due popoli uniti dal mare, da vecchie comuni tradizioni e da interessi fondamentali. Tengo a ripetere che l'E. V. e il popolo albanese può contare in ogni evenienza sulla pronta solidarietà del Governo e del popolo italiano onde l'Albania possa sempre attingere migliori fortune».

S. E. Ilias Vrioni, Ministro degli Affari esteri della Repubblica albanese ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Tirana, 25 novembre 1927

S. E. cav. Benito Mussolini,
Capo del Governo Italiano, ROMA

Il trattato di alleanza difensiva testè concluso tra i paesi d'Albania e Italia, non solo costituisce per noi la più solida garanzia della nostra integrità e indipendenza, ma assicurandoci una lunga era di di pace apre le vie allo sviluppo pieno di ogni forma, di ogni attività in tutti i campi economici e sociali. In tale ferma fiducia mi è particolarmente grato far pervenire all'E. V. l'assicurazione della viva gratitudine del Governo albanese e di quella mia personale».

S. E. Mussolini ha così risposto:

«S. E. Ilias Vrioni
Ministro degli Affari Esteri
della Repubblica albanese — TIRANA

Ringraziamo V. E. per il telegramma col quale ha sottolineato il carattere e l'importanza del trattato italo-albanese firmato dall'E. V. Col trattato di alleanza difensiva viene sempre meglio assicurato ai nostri due paesi una era di felicità e di prosperità e pacifica e collaborazione su basi di perfetta parità e di sincera amicizia. Il popolo italiano è lieto di contribuire alla pace, al progresso dell'alleanza. Prego l'E. V. di accogliere i miei cordiali saluti personali. — MUSSOLINI».

DOMANDE FRANCESI

Si vuole la pace? Si vuole la guerra?

PARIGI, 25.

La «Liberté» in un articolo intitolato: «Si vuole la pace? Si vuole la guerra?», scrive:

«Le conseguenze del trattato franco-jugoslavo si svolgono purtroppo così come le abbiamo prevedute. Il nuovo patto di Tirana dà la risposta. Si vuole preparare la pace e spesso viene invece la guerra».

E più oltre: «L'Italia, si dice, è malcontenta, è di cattivo umore. Siamo franchi: lo si sarebbe per motivi meno gravi. Nel 1914 noi ottenemmo che l'Italia si ritirasse dalla Triplice. Che cosa le abbiamo promesso in cambio? Di fare d'accordo con essa una politica mediterranea. Nel 1915 noi ottenemmo la entrata in guerra dell'Italia al nostro fianco, promettendole che cosa? Nel patto di Londra che regolò le condizioni dell'entrata in guerra dell'Italia, tutta la costa orientale dell'Italia, dall'Istria alla Dalmazia compresa le era attribuita. Era il suo scopo di guerra. Ora, il trattato di Rapallo firmato nel 1920 ha costituito Fiume in Stato libero dando la Dalmazia alla Serbia».

Il giornale fa quindi la storia del trattato di Rapallo e di quello di Nettuno. Parla delle mancanze dei serbi e prosegue:

«Dopo venti mesi di negoziati questo trattato complementare fu firmato e furono gli accordi di Nettuno concretati il 10 luglio 1925 dai due Governi italiano e jugoslavo. Da allora il partito militare jugoslavo ha esercitato una pressione accanita per impedire la ratifica dell'accordo di Nettuno. Se tale ratifica avvenisse sarebbe per lungo tempo tolto ogni pretesto ad un conflitto con l'Italia, conflitto che sogna la mano bianca per continuare la costituzione di un impero panserbo, tanto bene incominciata attraverso due guerre. Quando il signor Renè Besnard a nome del Governo francese domandò all'Italia una conversazione a tre, il Governo di Roma rispose: — Ben volentieri, ma dopo che la Jugoslavia abbia ratificato i trattati firmati da essa, se no a che cosa servono gli impegni di un paese che non rispetta la sua firma? — Se la Jugoslavia opponeva continue tergiversazioni alle domande italiane di ratifica, gli è che sperava in un accordo con la Francia. In quel giorno, essa diceva, io rinnegherò la mia firma data all'Italia, il che è avvenuto. Ciò spiega le dichiarazioni della stampa jugoslava che avvertono: — Chi ci toccherà troverà la Francia al nostro fianco. — Ci lasceremo dunque noi trascinare in questo vespaio? I serbi, nei loro discorsi ufficiali, nei telegrammi scambiati col nostro Governo hanno dichiarato che il patto franco-jugoslavo aveva per scopo di mantenere la pace: ma essi hanno avuto un singolare modo di esprimere il loro stato di animo pacifico. Gli italiani ci dicono oggi che il patto di Tirana non ha altro scopo. Ambedue i patti, dopo aver proclamato questo punto appassionato per la pace; promettono lo appoggio, l'uno della Francia alla Jugoslavia, l'altra dell'Italia all'Albania, nel caso in cui uno di questi due paesi sia vittima di un'aggressione non provocata.

«Un francese eminente che torna da un lungo soggiorno in Europa orientale, dichiara che nei Balcani ci si prepara ad un conflitto prossimo. Prima di tre anni, si dice correntemente, da dove esso partirebbe? Cercate e troverete. Vi sono dei popoli che non avendo nulla da guadagnare la temono e la vogliono evitare. E dire che per mettere senza dubbio un po' più di elettricità nell'aria, noi ripeteremo prossimamente in onore del Re di Serbia le feste fatte per la venuta dello Zar in Francia. E' una gran disgrazia, mi è stato detto, che il signor Giovanni Bratianu sia morto perchè egli rappresentava fra i suoi alleati italiani e serbi un intermediario prezioso e forse non sostituibile».

STRESEMANN, Ministro degli Esteri del Reich, ha ricevuto il Commissario del popolo della U. R. S. S. Litvinoff che si reca a Ginevra per la Conferenza del disarmo.

La situazione in Rumenia dopo la morte di Bratianu

Verso il ritorno di Carol?

BUCAREST, 25.

Tutti i giornali dedicano pagine intere per ricordare l'opera svolta da Bratianu durante la sua lunga attività politica. Stamane la Salma del Presidente del Consiglio è stata trasportata nella aula magna dell'Ateneo ove resterà esposta fino a domenica. Il feretro è stato deposto sopra un semplice catafalco coperto da drappi dai colori nazionali. Personalità e rappresentanti della stampa hanno sfilato dinanzi alla Salma.

Nel pomeriggio è stato ammesso il pubblico. Il viso di Bratianu, con la barba rasata a causa dell'operazione, conserva un'espressione di serenità.

PARIGI, 25.

A mezzogiorno una nota di carattere ufficioso del Quai d'Orsay diceva che notizie pervenute dalla Rumenia fanno ritenere come probabile la prossima costituzione di un Gabinetto di unione nazionale.

ROMA, 25.

Il «Brillante» ha da Bucarest:

Il partito dei contadini sta già preparando un indirizzo per la proclamazione di Carol a Re di Romania e per consentirgli l'immediato ritorno in patria.

Un consiglio segreto in un Castello di Normandia

PARIGI, 25.

Il «Paris Midi» annunzia che un Consiglio segreto è stato tenuto ieri sera in un castello di Normandia a duecentocinqua chilometri da Parigi per decidere ciò che deve fare il Principe Carol. Infatti alcuni partigiani del Principe a Bucarest avrebbero telegrafato al Principe Carol che egli ritorni al più presto in Rumenia per approfittare del primo disorientamento causato dalla morte improvvisa di Bratianu. Appena ricevuto questo dispaccio, alcuni amici devoti, che vogliono dividere le sorti di Carol, hanno raggiunto il Principe. Durante il predetto Consiglio segreto la discussione è continuata per parecchie ore. Se è stato impossibile conoscere tutte le decisioni prese, si è potuto sapere tuttavia che pel ritorno in Rumenia del Principe Carol e la sua candidatura al trono si è giudicata indispensabile una riconciliazione con sua moglie.

COMUNICAZIONI DEL PARTITO

Per i campionati mondiali universitari

Sport invernali a Cortina d'Ampezzo

ROMA, 25.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario generale del Partito S. E. Turati, esaminate le proposte per la formazione delle squadre goliardiche che dovranno rappresentare l'Italia ai prossimi campioni mondiali universitari degli sports invernali, che avranno luogo a Cortina d'Ampezzo nei giorni 22-29 gennaio del prossimo anno, ha prescelto i seguenti atleti che saranno ulteriormente sottoposti a speciali allenamenti per la definitiva selezione:

SKI: Gianni Albertini, Demetrio Cristofano, Bruno Duviso, Giovanni Del Lago, Emanuele Jubini, Pio Mazza, Franco Procasca, Giuseppe Bavona, Ettore Speick, Enrico Silvestri, Giuliano Emprin, Ezio Barazzino.

PATTINAGGIO «di figura»: Frigo Bonfiglio.

PATTINAGGIO di velocità: Decio Crovati, Giorgio Varoni, Enrico Dobsleigh, Demetrio Crsitomanno, Giovanni Del Lago, Leonardo Bonzi, Hochèj Gianmario Baroni, Vittorio Bianchi, Guido Botturi, Enrico Calcaterra, Alberto de Bernardi, Edoardo Piazza, Luigi Redaelli, Gianni Scotti e Marco Urbano.

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso per il personale dei campionati di Cortina d'Ampezzo le riduzioni ferroviarie del 50 per cento e del 30 per cento per il pubblico.

Riduzioni ferroviarie per i laureati che si recano agli esami di Stato

Lo stesso Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

In seguito all'interessamento e alle pratiche opportunamente svolte dallo Ufficio centrale dei Gruppi universitari fascisti, S. E. il Capo del Governo ha dato disposizioni affinchè ai laureati, che in questi giorni si recano a sostenere l'esame di Stato, sia concessa la riduzione del 60 per cento sulle ferrovie dello Stato. Tale riduzione sarà concessa su presentazione di un documento dell'Università nella quale il candidato dovrà sostenere l'esame.

Alla stazione di partenza gli interessati dovranno rilasciare una dichiarazione delle Autorità accademiche attestanti lo scopo del loro viaggio.

Oggi si inaugura la Mostra fotografica della Milizia

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

La prima Mostra nazionale fotografica della Milizia che sarà inaugurata domani sabato 26 alle ore 17 da S. E. l'on. Turati, resterà aperta al pubblico dalle ore 18 alle 21 di sabato. Da domenica 27 novembre a domenica 11 dicembre resterà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

La Russia non permetterà che la Polonia attacchi la Lituania

MOSCA, 25.

L'«Isvestia» nel suo articolo editoriale esprime il dubbio che la Polonia prepari un attacco contro la Lituania e afferma che la U. R. S. S. non potrebbe restare indifferente di fronte alla violazione dei diritti di libertà e di indipendenza del piccolo paese.

I negoziati commerciali tra Italia e Ungheria

ROMA, 25.

Ieri sono stati iniziati a Palazzo Chigi i nuovi negoziati tra l'Italia e la Ungheria. Tali negoziati hanno per scopo la revisione e il completamento della convenzione commerciale provvisoria, conclusa tra i due Paesi nel giugno 1925. Alla prima seduta assisteva il Ministro di Ungheria a Roma sig. Tehory, il quale, rispondendo al saluto rivolto dalla Delegazione italiana a quella ungherese, ha messo in rilievo le cordiali relazioni esistenti fra l'Italia e l'Ungheria, e l'intensificazione degli scambi commerciali tra i due Paesi che sarà facilitata dal buon esito delle trattative in corso.

La Conferenza internazionale per le comunicazioni ferroviarie

BUDAPEST, 25.

La quinta Conferenza internazionale delle comunicazioni ferroviarie ha trattato il problema delle comunicazioni dirette pel trasporto delle merci fra gli Stati interessati. Assistevano alla seduta per l'Italia gli ispettori delle F.F. S.S. italiane comm. Savio e comm. Calogiuri. La Conferenza ha deliberato su varie questioni importanti, tra cui la riorganizzazione delle comunicazioni ferroviarie delle Cecoslovacchia e della Polonia con Trieste e Fiume. Mediante tali nuove linee, l'Ungheria effettuerà transiti importanti verso queste direzioni.

Ammutinamento in un reclusorio in California

S. FRANCISCO, 25.

Stamane un migliaio di detenuti rinchiusi nel carcere di Folsom si sono ammutinati e hanno tentato di evadere. In seguito al conflitto svoltosi fra i detenuti e gli agenti addetti alla sorveglianza sette persone sono morte e 25 sono rimaste ferite.

Fra i morti sono due agenti e cinque detenuti. Fra i feriti sono 3 agenti, 17 detenuti, un ufficiale di polizia e un impiegato.

Cronaca Provinciale

OPERA NAZIONALE BALILLA

Per la nomina dei preposti ai Reparti comunali

L'Ufficio Stampa dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Nel prossimo bollettino del Comitato Provinciale dell'O. N. B., che uscirà tra giorni, sarà pubblicata la seguente circolare:

«Ai Signori Presidenti dei Comitati comunali dell'O. N. B. per la provincia di Udine.

Questa Presidenza ha dovuto riscontrare più volte negli ultimi tempi la pubblicazione sui giornali della provincia di comunicazioni provenienti dai vari centri (contrariamente alle istruzioni impartite) annuncianti l'inoltro di proposte o, senz'altro, le nomine avvenute di Ufficiali preposti ai locali reparti della Milizia Balilla ed Avanguardisti, mentre risulta che tali nomine non sono state ancora effettuate.

Pertanto si avverte che, in conformità alle disposizioni di legge, le nomine di detti ufficiali sono di esclusiva spettanza del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, al quale, come responsabile diretto del buon andamento dell'istituzione in provincia, compete la più ampia facoltà di scelta e di apprezzamento sulla idoneità delle persone da preporsi alle organizzazioni dipendenti, dopo aver sentiti i pareri e ottenute le debite autorizzazioni per ciascun nominativo dalle competenti autorità politiche e dai comandi della M. V. S. N.; e che nessuna nomina potrà ritenersi per avvenuta se l'interessato non ne avrà ricevuto da questa Presidenza partecipazione diretta.

Ciò premesso si invitano le S.S. L.L. a provvedere, impartendo severe disposizioni ai preposti alle organizzazioni dipendenti, affinchè nessuna comunicazione di tal genere venga trasmessa alla stampa, senza prima passare per il tramite di questo ufficio stampa e prima che siano avvenute le nomine regolari, e ciò a scanso di equivoci e di spiacevoli disillusioni.

Il Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla: Conte RAIMONDO DE PUPPI».

Le scuole di magistero fascista

Recentemente il Governo fascista ha soppresso l'Ente Nazionale di Educazione Fisica affidandone le funzioni all'O. N. B.

La Presidenza di questa, con una prontezza di marca schiettamente fascista, prima ancora di prendere in consegna la vecchia istituzione, ha pensato a ringiovanirla e rafforzarla col più utile ed efficace dei mezzi: quello della riapertura della scuola per la formazione del personale insegnante.

La Scuola di Magistero sarà aperta in Roma nel prossimo gennaio, probabilmente negli stessi locali della Scuola militare di Educazione fisica alla Farnesina. Il corso di abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie avrà la durata di due anni, quello che dà adito alla carriera ispettiva e direttiva di tre anni.

Per essere ammessi nella Scuola, è necessario non avere superati i 22 anni ed essere forniti della licenza di scuola media superiore.

Secondo il programma della scuola, che presto sarà conosciuto, i primi due anni saranno dedicati allo studio scientifico e pedagogico della sana e razionale educazione fisica e soltanto il terzo all'atletica ed ai grandi sports.

Nel passato, mentre la frequenza delle femmine agli Istituti di magistero era abbondante, quella dei maschi era scarsa perchè la carriera offerta all'insegnante di educazione fisica era misera e la conquista di un posto difficilissima.

Con la nuova organizzazione questo inconveniente sarà ovviato perchè tutti i diplomati dalle Scuole di Magistero saranno immediatamente assunti in servizio dall'Opera Balilla e avranno stipendi pari a quelli degli altri professori delle Scuole medie.

Inoltre l'on. Ricci, dando prova di uno squisito senso pratico, ha voluto facilitare la frequenza della Scuola aprendo a fianco di essa un Convitto nel quale gli alunni potranno avere vitto ed alloggio con la tenue quota di lire 400 mensili.

N. B. — Le domande ed i documenti inerenti dovranno essere trasmessi entro il dieci dicembre al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, via della Prefettura sedici, corredati del parere del Presidente del Comitato comunale ove l'aspirante ha la sua residenza.

Una opportuna circolare del Prov. agli studi

Trasferimento dei Maestri — Il servizio delle organizzazioni giovanili.

Possiamo riportare il testo integrale di una importante e recente deliberazione del nostro Consiglio Scolastico Regionale, relativa al trasferimento dei maestri per il servizio delle organizzazioni giovanili.

Deliberazioni

Il Consiglio Scolastico della Venezia Giulia e di Zara, vista la legge 3 aprile 1926 N. 2247 concernente l'istituzione dell'Opera Nazionale Balilla per l'assistenza e per l'educazione fisica della gioventù; visto il R. D. L. 9 gennaio 1927 N. 5 con i regolamenti annessi che disciplinano l'attività dell'O. N. B. e chiamano particolarmente la Scuola a contribuire all'educazione fascista dei fanciulli e dei giovani; ritenuto che le leggi del Regime Fascista debbano trovare vitalità ed attuazione nell'efficace interessamento degli organi dello Stato e dei cittadini; che l'Amministrazione scolastica abbia il dovere di secondare con ogni possibilità gli intendimenti del Governo Nazionale per ciò che concerne l'educazione fascista della gioventù provvedendo mediante opportune assegnazioni o trasferimenti di personale a che ogni località abbia insegnanti idonei al servizio dell'O. N. B.; che i provvedimenti a tale scopo siano pienamente giustificati dall'interesse del servizio, che nel caso delle organizzazioni giovanili fasciste coincide con quelli del Regime e della Nazione; accogliendo con pieno favore la proposta del Regio Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e per Zara, riferite al Consiglio dal Segretario capo del R. Provveditorato che presiede la seduta, ad unanimità delibera:

che la amministrazione scolastica regionale sia tenuta a provvedere mediante opportune assegnazioni o trasferimenti di personale insegnante nell'interesse dell'Opera Nazionale Balilla a che in ogni località della Regione vi siano maestri che per volontà ed idoneità possano efficacemente concorrere alla attività dell'Opera stessa; che i provvedimenti di assegnazione di sede e di trasferimento adottati a tale scopo siano da ritenersi giustificati da ragioni di servizio».

Il movimento fascista non soffre limiti nel tempo e nelle cose. Ogni giorno si accentua, penetra nella Nazione, nelle Istituzioni dello Stato ed informa di sè la prassi legislativa. Finora lo stato giuridico degli insegnanti elementari prevedeva, secondo la comune interpretazione, il trasferimento da una sede all'altra, per motivi di servizio determinati esclusivamente da ragioni didattiche o comunque dal miglior funzionamento della scuola.

Ora si fa un passo avanti. L'amministrazione scolastica dichiara suo diritto di curare non solo gli interessi della scuola, ma anche quelli dell'educazione fascista, svolta dalle organizzazioni giovanili istituite dal Regime, e suo dovere di assecondare l'attività dell'O. N. B. mediante la migliore distribuzione ed utilizzazione degli insegnanti.

Le conclusioni che ne seguono sono assai chiare e significative:

1) Gli insegnanti elementari che trascurano le organizzazioni giovanili fasciste possono venire trasferiti d'ufficio a sede dove alle organizzazioni stesse è già provveduto;

2) Gli insegnanti che per volontà e capacità danno affidamento di sapere cooperare allo sviluppo dell'opera nazionale balilla possono essere trasferiti d'ufficio dove la loro opera può essere meglio utilizzata.

L'importanza di tale deliberazione, che ci risulta approvata anche dal Ministero della Pubblica Istruzione, non può sfuggire agli insegnanti, i quali ne dovranno trarre norma per lo svolgimento della loro attività scolastica ed extrascolastica e per un maggiore e più efficace interessamento a favore delle istituzioni dipendenti dall'Opera Nazionale Balilla.

La sede dei Balilla

Di fronte a tanto entusiasmo che sale da ogni ceto a favore di questa grande opera creata dal Governo Fascista, occorre che ognuno dia quanto può e crede sia meglio e sia intimamente persuaso di non aver compiuto che il proprio dovere.

Un problema importante, diremmo quasi capitale, è quello che riguarda la questione della sede.

Una recente disposizione delle autorità superiori fa obbligo ai signori Podestà di provvedere all'assegnazione della sede ai Balilla.

Ed è ovvio che ciò sia: senza una sede adatta ed ampia non è possibile da parte degli insegnanti e degli istruttori l'esplicazione di tutte quelle attività richieste per il buon funzionamento dell'Opera Nazionale Balilla.

I signori Podestà dovranno quindi provvedere al più presto sia promuovendo iniziative private, sia stanziando opportune e congrue somme in bilancio, sia assegnando ai comitati, locali di proprietà del Municipio e disponibili.

Da TOLMEZZO

Avvertimento ai fascisti

(25). — Il Segretario politico del Fascio di Combattimento di Tolmezzo comunica:

Si rammenta ai fascisti l'obbligo di mettersi in regola sollecitamente con le quote mensili. Per il versamento di dette quote la sede è aperta dalle ore 19.30 alle 20.30 di ogni giorno e fino al 10 dicembre prossimo.

Da TRICESIMO

BUONA USANZA

(25). — Il dott. Felice Colazzi ha versato al Patronato Scolastico la somma di L. 50 in occasione di lieta ricorrenza di famiglia. Pervennero pure al Patronato scolastico le seguenti somme: Emma e prof. Silvano Menghetti, 25 — Eugenio Bortolotti, 15 per onorare la memoria del compianto Edoardo Tellini.

Da MAIANO

LADRI IN CANTINA

(25). — L'altra notte ignoti ladri sono penetrati nella cantina di Schiratti Onofrio fu Luigi di anni 71, rubando formaggio e un ombrello. Il danno ammonta a 400 lire.

CRONACHE PORDENONESI

I coniugi Marcolin festeggiati dai colleghi

PORDENONE, 25.

Ieri all'Hotel Centrale dagli insegnanti elementari e da quelli dell'istruzione media è stato offerto un banchetto ai due benemeriti insegnanti signori Rosa e Giovanni Marcolini che hanno testè lasciato l'insegnamento.

Dopo la solenne consegna della medaglia d'oro alla signora Marcolini che fu festa e omaggio di tutta Pordenone, questo lieto simposio ha voluto essere come una festa in famiglia.

Diversi insegnanti hanno preso la parola esaltando i meriti dei due colleghi che hanno finito la loro vita di laboriosa e intelligente attività di maestri, ed ha risposto commosso il direttore signor Marcolini.

Gara calcistica di campionato

Domenica alle ore 14.30, sul nostro campo polisportivo vi sarà un incontro calcistico per il campionato di III.a divisione fra l'Associazione Amatori di Gorizia e la Squadra della III.a Coorte Arturo Salvato. Mentre diamo il benvenuto agli ospiti esprimiamo l'augurio e la speranza che la bella nostra squadra di Camice nere sappia ottenere una vittoria sui goriziani con l'energia e la combattività di cui sa dar prova nei momenti difficili. Gli sportivi ed i fascisti accorreranno certamente ad assistere ad una bella partita, domenica prossima.

Assistenza sanitaria gratuita

Rendiamo noto che il Podestà di Pordenone co. A. Cattaneo invita tutti coloro che, essendo in condizioni di assoluta miserabilità, possono aver diritto alla assistenza sanitaria gratuita, a presentare alla Segreteria Municipale, non più tardi del 10 dicembre 1927, la domanda di iscrizione nell'elenco dei poveri per l'anno 1928. Tale domanda dovrà essere compilata su appositi moduli da richiedersi presso l'Ufficio dei Vigili Urbani a cura del capo famiglia. Coloro che sono già iscritti nell'elenco dei poveri dell'anno in corso, dovono depositare allo stesso Ufficio Vigili, entro il termine del 10 dicembre, la tessera d'iscrizione color verde per le variazioni da apportarvi. Non sarà tenuto alcun conto delle domande presentate fuori termine e saranno cancellati dall'elenco gli iscritti che non depositeranno la tessera in tempo utile.

BENEFICENZA

Ricordiamo come la Commissione che aveva provvisto alla liquidazione del Nuovo Club aveva consegnato nelle mani del Podestà L. 500 perchè fossero destinate ad un'opera di Beneficenza. Ora il Podestà dott. Cattaneo Arturo, resosi noto alla stessa Commissione d'aver destinato la somma ricevuta alla locale Congregazione di Carità.

FARMACIA DI TURNO

Da domani fino a tutta la settimana entrante farà servizio di turno la farmacia Veroi sita in via Vittorio Emanuele.

CINEMATOGRAFI

Al Teatro Licinio, nel giorno di domenica verrà proiettato il film «Manon Lescaut» della U. F. A. con Lia De Putti.

— Al Politeama Roma, venerdì, sabato e domenica avremo invece una pellicola italiana «Frate Francesco», di cui diciamo più oltre.

— Al Teatro Garibaldi una pellicola di avventure, sabato, domenica e lunedì «Occhio per occhio» con Tom Mix, il mago, sembra del sottotitolo. Seguirà una comica in due atti «Ben Turpin di vorzia».

Al Cinematografo S. Marco: Tom Mix in una delle sue film «Il dottor terremoto» coadiuvato da Tony. Una film L.U.C.E. «I cantieri di Monfalcone» e la comica «Bomba Balla asciutta» completano lo spettacolo.

FRATE FRANCESCO

Ieri alle 5 pomeridiane ha avuto luogo al Politeama Roma una visione privata della film «Frate Francesco» che ritrae mirabilmente la vita ed i tempi del «più italiano dei Santi» e che segna una magnifica affermazione della cinematografia italiana. Alla proiezione assistevano, invitate gentilmente, parecchie autorità civili e religiose che ebbero campo di ammirare il grande progresso fatto dalle Case italiane di cinematografia.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 18 al 24 novembre 1927

Nascite: nati vivi maschi n. 3 — Femmine n. 6 — Femmine nate morte n. 1 — Totale nascite n. 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Mondini Gino con Marson Anna — Modolo Antonio con Bomben Elisabetta.

Matrimoni: Sartor Luigi con Frattino Caterina — Bolognesi Mario con Gatti Maria — Bortolussi Antonio con Gaspardo Emma — Lagomarzini Romeo con Pitton Maria Bianca — Dirindin Pietro con Santin Augusta — Cignacco Giacomo con Biasotto Elena — Marcon Eugenio con Bottos Anna.

Morti: Carestiato Angelo fu Antonio d'anni 77 — Puppat Anna fu Angelo vedova Portan d'anni 81 — Favero Giovanni fu Francesco d'anni 46 — Dall'Acqua Giacinto fu Luigi d'anni 64 — Picchin Enrica fu Giacinto maritata Furlan d'anni 60.

LA BANDA CITTADINA ad Azzano Decimo

(24 ritt.). — Il concerto che la Banda dell'Istituto Filarmonico di Pordenone, diretta dal maestro Peller doveva tenere domenica 20 corrente ad Azzano X, è stato rimandato causa il persistere del cattivo tempo a domenica 27 corrente.

PER GLI AVANGUARDISTI

Il Comando dell'Avanguardia Giovanile comunica:

Tutti gli Avanguardisti devono trovarsi alla adunata di domenica 27 corrente, alle ore 9 precise, alla Casa del Fascio, per la formazione delle Squadre atletiche, della squadra di calcio, del manipolo sciatori.

Saranno presi provvedimenti disciplinari per coloro che non interverranno.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

COMMISSIONE ANNONARIA

(25). — L'altro giorno convocata dal Podestà si riunì la Commissione Annonaria in Municipio per variare qualche voce del calmiere seguendo l'andamento del mercato. Presto verrà convocata di nuovo per la compilazione del nuovo calmiere.

LATTERIA SOCIALE

L'altro ieri ebbe luogo una riunione del Consiglio d'Amministrazione della Latteria Sociale locale. Vennero discussi diversi ed importanti argomenti.

CRONACA MESTA

Dal Canadà venne partecipata al nostro Municipio la morte di un nostro compaesano Puppi Antonio che si trovava laggiù per lavoro. Egli perdette la vita in un disastro minerario. La sua fine ha suscitato qui, dove lo si stimava ed apprezzava, largo compianto.

Alla moglie ed ai genitori le condoglianze nostre.

Da AZZANO DECIMO

Il Comandante la Centuria Balilla lascia il comando

(25). — Il signor Giovanni Brunetta, studente universitario, nel lasciare, per motivi di studio, il comando della Centuria Balilla di Azzano Decimo, comando da lui tenuto per oltre tre anni con appassionato fervore e con attività veramente sorprendente, ha diretto al Segretario politico del Fascio stesso dott. Ugo Cibischino una nobile lettera nella quale esprimendo tutto il suo rammarico per dovere suo malgrado, abbandonare la istituzione da lui diretta, esponeva con una ampia ed esauriente relazione i risultati della sua attività, risultati che tutti i fascisti ed i cittadini hanno costantemente ammirato e che hanno valso al bravo istruttore la simpatia della cittadinanza. Ringraziava anche, cordialmente il dott. Cibischino per l'aiuto sempre largo ed entusiasta, a lui dato e che lo aveva posto in grado di compiere l'opera che si era prefissa.

Il dott. Cibischino, a nome del Direttorio del Fascio e della cittadinanza ha risposto esternando tutto il dolore per doverlo considerare lontano dalle sue care piccole camice nere che, da lui unite e raccolte in intima e fraterna armonia avevano trovato in lui il maestro, l'animatore, il difensore in tutte le circostanze, sentiranno di avere in lui, sempre il capo spirituale.

Lo assicurò che la fanfara da lui istituita e che porta il nome del suo valoroso cugino Agostino Brunetta, sarà sempre circondata dalle cure dei fascisti e dei cittadini tutti, e che i giovani Balilla sapranno trarre dal suo esempio di animatore fervente e di squadrista che conobbe tutte le ansie ed i pericoli della lunga vigilia, la forza di continuare a marciare per rafforzare la loro fede e rendersi degni di vestire la camicia nera.

Da VALVASONE

I FUNERALI DI UN COMBATTENTE

(25). — L'altro ieri ebbero luogo le onoranze funebri rese alla salma del compianto signor Ettore Bertin, invalido di guerra.

La popolazione vi ha partecipato con numeroso concorso, ed una folta schiera di ex combattenti, al seguito della Bandiera della Sezione, ha voluto rendere l'estremo omaggio al suo buono e valoroso commilitone.

Le Sezione Mandamentale Mutilati ed Invalidi di Guerra aveva inviato una Rappresentanza con il Vessillo dell'Associazione.

SCUOLA AGRARIA

Per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, lunedì prossimo 27 corrente avrà inizio il corso regolare d'istruzione agraria ai giovani agricoltori appartenenti ai Comuni di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento.

Il corso avrà la durata di quattro mesi e comprenderà una serie di lezioni teoriche e visite periodiche alle migliori tenute agricole della circoscrizione dei tre Comuni.

Si ritiene superfluo far presente tutta la importanza della scuola, che ha per iscopo d'istruire i futuri agricoltori sui progressi della tecnica agraria, ed i genitori dovrebbero sentire il dovere di farvi partecipare i loro figli.

Il numero degli iscritti a tutt'oggi è confortante e fa sperare che il corso che il corso abbia a conseguire i migliori risultati.

Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

PER L'IGIENE E DECORO

Da qualche mese le famiglie abitanti nelle vicinanze della Latteria Sociale sono deliziate da profumi tutt'altro che... deliziosi che provengono dagli scoli della lavorazione del latte e che hanno ormai invaso tutto il fronte della Latteria medesima.

I portatori del latte, inoltre, per accedere alla Latteria devono percorrere una passerella, tutt'altro che estetica.

Desta meraviglia che gli Amministratori della Latteria, che curano con tanto zelo gli interessi della prospera Azienda, non si decidano ancora a prendere i necessari provvedimenti reclamati dall'igiene e dal decoro.

LA LUCE ALLA STAZIONE

Nessuno è riuscito ancora a comprendere i motivi che impediscono all'Amministrazione delle Ferrovie di provvedere alla illuminazione elettrica della nostra Stazione ferroviaria.

L'aumentato traffico ed il movimento di passeggeri, anche in ore notturne, dovrebbero essere ragioni sufficenti per soddisfare al desiderio della popolazione, che da tanto tempo, a mezzo dell'Autorità Municipale, reclama la luce.

E' da notare che i fili a bassa tensione della pubblica illuminazione passano a qualche metro soltanto dal fabbricato della Stazione ferroviaria.

Risulta che gli esercenti di Valvasone si rivolgeranno direttamente al Ministero delle Comunicazioni, considerato che l'Amministrazione del Dipartimento ferroviario non vuol saperne di provvedere ad un servizio di tanta importanza.

IL CALENDARIO SPORTIVO dell'Auto-Moto Club

Il Consiglio Direttivo dell'Auto Moto Club ha compilato — nella sua ultima seduta — il Calendario sportivo per l'anno 1928, che è stato già trasmesso al M. C. I. per l'omologazione.

Maggio — Gara di regolarità per motociclette, Km. 400.

Giugno — Terzo Circuito di Valvasone per esperti ed aspiranti, gara di prima categoria.

Settembre — Primo Giro del Friuli: Gara di regolarità valida per il titolo di campione sociale.

Da CIVIDALE

Scuola di coltura fascista

(25). — Ieri sera si è inaugurato il nuovo anno scolastico della scuola di coltura fascista istituita dal locale Fascio da circa tre anni. Oltre quaranta gli inscritti che certamente aumenteranno, e le lezioni verranno impartite dal Preside prof. Aristodemo Argenton e dal rag. Spartaco Pagnutti. Le lezioni avranno inizio così il lunedì e giovedì francese; e martedì e venerdì contabilità. Il tedesco e le altre materie, saranno subordinate dal numero delle inscrizioni.

TEATRO RISTORI

Ieri sera ultima recita della Compagnia del comm. Giulio Tempesti. L'artista ha voluto darci il forte dramma di Sem Benelli «La Cena delle Beffe» che fu interpretata lodevolmente da parte di tutta la Compagnia e specialmente dal comm. Tempesti. A tutti il pubblico tributò numerosi applausi sia a scena aperta che a sipario calato.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini, la signora Pasque di Lenardo ha offerto L. 10 per ognuna delle seguenti istituzioni: Congregazione di Carità, Tubercolotici di guerra, Monumento ricovero del Monte Nero.

Il signor Guido Zanutto in memoria della signora Agnese Zanutto ved. Moro ha offerto L. 5 alla Congregazione di Carità; alla stessa l'ing. Giovanni Carbonaro L. 10 per onorare la memoria di Rosina Cirant.

ALLA R. SCUOLA COMPLEMENTARE

(25). — Accogliendo la proposta del Preside, con recente provvedimento il Ministero della Pubblica Istruzione ha disposto che il Corso di Frutticoltura presso la nostra Scuola Complementare sia trasformato in Corso di Agraria.

Segnaliamo l'importante decisione a tutti coloro cui stanno a cuore i progressi dell'Agricoltura nella nostra Regione e ci compiacciamo per l'importanza sempre maggiore che acquista così la nostra Scuola Complementare.

NOZZE AUSPICATISSIME

Ieri giovedì si sono qui celebrate le nozze dell'egregio ing. Giovanni Musoni con la gentilissima signorina Elda-Zora Musoni figlia del compianto ed illustre prof. comm. Francesco già Preside del nostro Liceo Scientifico e poi del R. Istituto Tecnico.

Testimoni all'atto nuziale furono i signori: ing. cav. Valentino Magnani e il magg. cav. Giuseppe Comacini.

Parenti ed amici hanno fatto omaggio agli sposi di molti doni e ricchi. Dopo un sontuoso rinfresco servito con grande signorilità dalla ditta Ines Zorzi della vostra città, la coppia felice è partita per il viaggio di nozze.

Agli sposi i nostri migliori auguri.

Da GEMONA

Rivista dei Balilla

(25). — Oggi alle ore 16 nel cortile delle scuole elementari il Seniore della Milizia Balilla comandante la 16.a Coorte maestro signor Adriano Morgante ha fatto una ispezione alla 85.a Centuria reparti della città, per constatare il loro grado di efficenza e registrare le manchevolezze.

Ha riscontrato che il morale è altissimo e che i quadri della centuria cittadina assumono gradatamente una maggiore perfezione raccogliendo sempre più nuovi iscritti. L'attuale contingente conta un numero di oltre 100 Balilla e si prevede fra qualche mese di sorpassare il secondo centinaio.

Nell'occasione il signor Morgante ha additato ai piccoli militi quale esempio di coraggio e di Balilla perfetto l'atto di eroismo compiuto dall'undicenne bergamasco Balilla Sandro De Rusci che trasse a salvamento sul limite di una cascata in un canale della Lombardia un suo compagno che stava per annegare.

Gli artisti del legno

Lusinghiere premiazioni

Il notissimo e più volte premiato mobilificio Giovanni Fantoni e compagni, avviatosi a piccola industria di lavorazione del legno ha concorso alla Mostra delle tre Venezie — Ammobiliamento Casa dell'Umile — indetta dall'O. N. D., esponendo una stanza da soggiorno che fu ammirata da autorità, da artisti e da un pubblico scelto. Fra oltre 40 concorrenti, il mobilificio Fantoni fu il vincitore di uno dei primi sei premi, meritandosi in più l'ambito premio (medaglia d'oro) di S. E. Giuriati e una Coppa d'argento massiccio della Camera di Commercio di Fiume e con il diritto di prelazione per partecipare all'esposizione di Roma nel 1928.

La cittadinanza ha appreso il successo ottenuto dal mobilificio Fantoni Giovanni e S., con legittimo orgoglio, perchè è un'altra superba affermazione dell'artigianato gemonese.

Da RAGOGNA

Seduta della Commissione granaria

(25). — Mercoledì si riunì la Commissione granaria comunale. Il presidente dott. Loi Domenico, fece una chiara ed esauriente relazione sulla attività svolta dalla Commissione durante la campagna 1926-27, attività che venne riconosciuta dalla stessa Commissione Provinciale con l'assegnazione di una grande medaglia di bronzo. La Commissione non limitò la sua azione in favore soltanto della battaglia del grano, ma spiegò tutta la sua opera anche per miglio rare la coltivazione del granone. Bandì infatti una gara a premio fra i vari coltivatori di questo cereale, gara cui parteciparono buon numero di agricoltori, e che si chiuse con ottimi risultati. Conseguirono il diploma di primo grado: Di Pascoli Marco — di secondo grado: Colle Giuseppe fu Angelo, Loi dott. Domenico, Policretti Giuseppe — di terzo grado: Faion Giuseppe fu Nicolò, Beltrame Anna ved. Butti — di quarto grado: Toniutti Fioravante, Toniutti Nicolò, Policretti Acidalia — la menzione onorevole: Leonarduzzi Ermes Maria, Candusso Pietro fu Giacomo, Zambano Domenico fu Vincenzo, Sivilotti Alfonso, Zambano Giacobbe.

I diplomi e i relativi premi verranno distribuiti il giorno 8 dicembre.

La Commissione determinò quindi i campi sperimentali per la campagna 1927-28, accettando le domande dei signori Bortoluzzi Gio. Batta fu Domenico, De Monte Gregorio fu Valentino, De Monte Emilio fu Valentino e Sivilotti Alfonso fu Domenico.

ASSEMBLEA DEL FASCIO

Sabato 26 corrente alle ore 19, nella sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dal signor Podestà, avrà luogo l'assemblea generale del Fascio.

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Il Comitato avverte che la lotteria di beneficenza verrà estratta improrogabilmente il giorno 8 dicembre. Frattanto sarà continuata la vendita dei biglietti.

CORSO PREMILITARE

Diretto dal tenente Mansutti rag. Luigi, domenica scorsa, ebbe inizio il corso per i premilitari. Gli iscritti ammontano a circa un centinaio, provenienti dai Comuni di Ragogna e di Pinzano.

Da PALMANOVA

Corsi d'istruzione professionale agraria nei Comuni del Mandamento

(25). — L'Ufficio staccato di Palmanova della Cattedra Ambulante d'Agricoltura per la Provincia di Udine, in comune accordo col nostro Municipio farà tenere un corso d'istruzione agraria professionale per giovani contadini. A detti corsi possono prender parte tutti i figli di agricoltori residenti in questo Comune e quelli dei Comuni di Bagnaria Arsa e Gonars, purchè abbiano assolto l'obbligo dell'istruzione elementare (4.a o 5.a classe) e che abbiano compiuto i 14 e non superati i 17 anni di età.

Alla fine del corso, previo esame scritto e orale, sarà rilasciato agli allievi che avranno conseguita la promozione, un certificato di frequenza; inoltre i più meritevoli riceveranno in premio piccoli attrezzi rurali, libri, ecc.

Il corso avrà luogo in una sala messa gentilmente a disposizione presso il Circolo agrario di Palmanova ogni lunedì dalle ore 14 alle 17, ed avrà inizio il giorno 28 novembre a. c.

Le iscrizioni, corredate dal certificato di proscioglimento elementare, si ricevono presso i rispettivi Municipi e lo Ufficio staccato della Cattedra Ambulante d'Agricoltura, fino al giorno precedente all'apertura regolare del corso.

Analoghi corsi si terranno nei Comuni di San Vito al Torre, con inizio il 30 novembre, e a Gonars con inizio il 28 novembre.

I corsi saranno gratuiti e consteranno di circa 80 lezioni della durata minima di un'ora ciascuna che saranno impartite dall'agronomo signor Oscar Govetto, membro agrario presso la Cattedra Ambulante di Palmanova.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai rispettivi Uffici municipali o al Circolo agrario di Palmanova.

**

Il giorno 28 alle ore 13.30 avrà luogo pure la premiazione degli agricoltori vincitori del Concorso grano bandito dalla locale Commissione Granaria.

Da CERVIGNANO

Deliberazioni del Direttorio del Fascio

(25). — Dalle ore 18 alle 20.30 di ieri sera si è tenuta la riunione settimanale del Direttorio.

Il Segretario Politico cav. Rinaldi ha dato lettura delle esaurienti relazioni compilate dalle rispettive commissioni nei riguardi della «Casa del Fascio» e per la riattivazione dei «mercati dei grani».

E' stata approvata l'azione svolta ed è stato deciso di tributare un vivo elogio ai componenti delle Commissioni per il lavoro sollecito, intelligente e fattivo compiuto.

Lo studio di quanto concerne l'organizzazione del servizio pompieristico è stato affidato direttamente al Podestà avv. Parmeggiani e al Segretario Politico cav. Rinaldi.

Per la costituzione della Banda cittadina è stato dato mandato al Segretario Politico di voler egli stesso provvedere alla nomina di una Commissione per la possibile risoluzione del problema che presenta evidenti difficoltà specialmente di indole finanziaria.

Sono state pure tracciate le direttive per la consueta offerta di doni — in occasione delle feste natalizie — alle famiglie più bisognose.

Infine sono stati presi accordi col signor Mario Lovisoni perchè nella sua qualità di Presidente della Sezione Mandamentale Commercianti Fascisti dia a questi ultimi le necessarie direttive perchè fiancheggino opportunamente l'azione che viene svolta per la valorizzazione dei mercati cittadini.

Da MEDUNO

CORSO PREMILITARE

(25). — In ossequio alle disposizioni del Governo Nazionale ed in seguito all'ordine del Comando della 55ª Legione Alpina della Milizia V. S. N. il Direttore del corso cav. Sante Mongiat, Tenente Mutilato di guerra e Segretario Politico del Fascio di combattimento Val Meduna, con parole appropriate il giorno 20 corrente iniziò il corso premilitare con l'entusiasmo dei 40 allievi accorsi all'invito del medesimo colla soddisfazione di trovare negli allievi stessi animo spontaneo di italiani.

La cerimonia si svolse nella sala Municipale presenti le Autorità civili e Militari e terminò dinanzi al Monumento dei Gloriosi Caduti in Guerra per significare ai nuovi inscritti ed alle future speranze d'Italia che devono e dovranno continuare l'opera nazionale di chi li invitò e dei suoi maggiori esemplari deponendo in pegno una corona di alloro.

Da GORIZIA

Cronache varie

(25). — Francesco Luzner di 36 anni, spazzacamino, residente a Lubiana e Martino Pozrels, di anni 22, da Maribor (Jugoslavia), furono arrestati perchè avevano varcato clandestinamente la frontiera nei pressi di Postumia spingendosi fino a Tolmino, senza documenti.

— Il sessantenne Ettore Padovan, abitante in via Seminario n. 3, attraversando la via colto da un forte assalto epilettico il disgraziato cadendo a terra, battendo la testa contro la cordonata del marciapiede, riportando una grave ferita alla regione temporale e un ematoma alla regione parietale destra. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

— Ignoti ladri, forzata la porta della cantina del contadino Francesco Medvescek di anni 48, da S. Martino di Quisca, rubarono due damigiane di vino per un valore di 120 lire nonchè 100 lire che si trovavano deposita in un cassetto. Il Medvescek denunciò il furto ai Carabinieri.

— All'Ospedale Comunale fu trasportato lo scolaro Giuseppe Slogar, di anni 7, da Lom di Tolmino. Lo Slogar, giuocando con un coltello si recise una falange del dito medio della mano destra.

— Tale Giovanni Cencin, di anni 45, da Bergogna, residente a Volzano n. 23 fu denunciato all'autorità per offese alla Maestà del Re.

— Dai carabinieri di Plava è stato denunciato, per oltraggio alla bandiera nazionale Giovanni Niebrandt.

— Gli agenti di questura denunciarono il barone Guido Formentini di anni 54, perchè faceva lavorare due operai sprovvisti di libretto di lavoro.

Da CORMONS

Seduta della Giunta del Dopolavoro

(25). — Ieri sera s'è radunata la Giunta Esecutiva del Dopolavoro Cormonese presieduta dal signor Guido Felice Simonit.

Esaminata la situazione finanziaria che fu trovata ottima, fu rivolta unanime lode al signor Attilio Saldarini cassiere e consigliere delegato, per la sua zelante attività.

Vennero prese disposizioni per il miglioramento del servizio al campo sportivo ed in sede durante i festini. Si discusse sui probabili festeggiamenti che verranno tenuti durante le feste Natalizie e si dispose di dar istruzioni ai soci per il tesseramento all'O. N. D. per l'anno 1928.

Il Presidente diede incarico al signor Francesco Tomba perchè provveda ad eventuali iscrizioni alla manifestazione affletica promossa dalla Segreteria Provinciale dell'O. N. D. di Gorizia, che sarà tenuta nella stessa città l'8 p. v.

COMUNICATO DEL FASCIO

La Segreteria del Fascio di Cormòns comunica:

Il signor Rossi Roberto, Commissario straordinario del Fascio, non è dottore, come molti fascisti locali lo hanno chiamato.

IL MERCATO ODIERNO

Sebbene ostacolato molto dal maltempo, oggi ebbe luogo il mercato settimanale, che attirò un discreto numero di contadini e compratori, venuti dai dintorni. Affari buoni, con prezzi ottimi.

Per il 2 dicembre viene annunciato il mercato mensile d'animali, che sarà tenuto sul foro boario (accampamento); si prevede un forte concorso di allevatori e contadini di tutto il Friuli.

:: CRONACA UDINESE ::

Da GRADISCA d'ISONZO

PER LA FIERA DI S. SEBASTIANO

(25). — Apprendiamo che per la tradizionale fiera di S. Sebastiano il Podestà cav. Marizza radunerà al Municipio le persone cointeressate per studiare il modo di dare un maggior sviluppo a questa fiera, riducendo le tasse, assegnando premi.

Vi sarà, come si usava una volta, il tradizionale ballo che porterà il vantaggio e coprirà il deficit per la mancata riduzione delle tasse sui bovini e sulle baracche, che prenderanno parte alla fiera.

DECESSO E FUNEBRI

Si è spento il concittadino Luigi Del Fabbro professore di clarino.

Ai funebri presero parte il vice podestà Gobbo e un lungo stuolo di cittadini.

In chiesa dopo le esequie l'orchestra del Sindacato eseguì la preghiera del concittadino prof. Egidio Franzot e lungo il percorso una banda rinforzata con elementi della vicina Farra, suonò marcie funebri.

Il defunto godeva la generale simpatia ed era ritenuto uno dei migliori clarini della provincia.

Suonò per molti anni nei teatri di Zara, Fiume e Trieste.

Alla vedova le nostre condoglianze.

MANCANO COMUNICAZIONI

Fra la città e la stazione ferroviaria mancano comunicazioni; data la piena dell'Isonzo la barca o meglio «Il conte Rosso» così è denominata, non funziona.

Si attende la definitiva decisione della costruzione del nuovo ponte carrozzabile promesso dal Governo Nazionale, ora si comprende la necessità della costruzione del ponte in parola.

CRONACA SPORTIVA

Udinese - Fiumana

A FIUME

(G. M.). — Fiumana e Udinese saranno di fronte domenica per l'ultima fatica del girone di andata.

Gli arancioni attendono sul campo di Cantrida i bianco-neri, con seri propositi di vittoria, onde riconfermare agli sportivi il loro valore, dopo l'infortunio... di Trieste, dovuto alla pessima giornata di alcuni fra i migliori uomini, ed allo stato ancor più pessimo del terreno sul quale certamente il gioco tecnico dell'«undici» fiumano non si adatta.

D'altra parte, gli udinesi, dopo i recenti lusinghieri successi, scenderanno a Fiume con il loro patrimonio morale, —che, quest'anno sembra sia la chiave delle affermazioni — e con una inflessibile volontà di dimostrare agli sportivi cittadini, che sono ben consci dell'amore col quale sono seguiti nelle loro battaglie calcistiche. Perciò i bianco-neri, che partiranno al completo, memori delle sempre belle partite disputate sul rettangolo di Cantrida, cercheranno di contrastare il passo alla temibilissima squadra fiumana che arde dal desiderio di fare ancora un salto in classifica.

Non nascondiamo che la partita è difficile per i friulani, poichè in questi ultimi anni, a ben poche squadre è riuscito di ritornarsene da Fiume inneggiando alla vittoria, pur tuttavia abbiamo fede nelle doti di cuore degli uomini di Cantarutti, che potrebbero costringere gli avversari alla divisione dei punti.

O. N. Dopolavoro Sportivo

Avviso agli Arbitri

Tutti gli arbitri dell'O. N. D. sono invitati a passare in sede questa sera dalle 20 alle 21 per comunicazioni.

Gara Zugliano - Spilimberghese

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D. comunica:

Per l'impraticabilità del campo dell'Unione Sportiva Spilimberghese, la gara di calcio fra la Spilimberghese-Zugliano, avrà luogo nel campo sportivo di S. Giorgio della Richinvelda.

Cormonese - Cividalese a Cormons

CORMONS, 25.

Partita decisiva, questa, per l'avvenire della squadra «granata» sconfitta malamente domenica scorsa a Cormòns dall'impeto della Sangiorgina che meglio seppe addattarsi alle condizioni del pessimo terreno. Anche d'arbitro signor Ventin, che per la prima volta dirigeva una partita di campionato federale, contribuì forse alla sconfitta dei locali per la troppa leggerezza con la quale concesse due calci di rigore nello spazio di un minuto.

Il prossimo «match», diciamo subito ci sembra difficilissimo che la Cormonese possa vincere se non provvederà a risolvere il problema del portiere. Marinig si è dimostrato addirittura insufficiente, Cattarin è fuori forma e Lundoni è partito dopo la prima vittoriosa partita.

Domandiamo questo. Sarà in campo domenica 27 corrente il nuovo portiere? Si dice di sì.

In tal caso la Cormonese potrà giocare tutte le sue possibilità, che sono numerose; sia per l'efficienza della linea mediana sia per la decisione dell'attacco, meno classico di quello dello scorso anno ma più realizzatore. Ne fanno fede i 9 goals segnati in tre partite.

D'altra parte il Cividale è una squadra solidissima e che a Cormòns si è sempre comportata ottimamente, e che quest'anno, con l'inclusione di qualche ottimo elemento ha anche acquistato un brillante sistema tecnico di giuoco.

Un pronostico? Preferiamo non farlo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 25 novembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.85	759.25	760.55
Pressione al mare	765.96	770 34	771.83
Temperatura	9·1	13·0	11·1
Umidità (0-100)	84	66	64
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	6	5
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,2

Temperatura minima: 6,9

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Il nuovo inquadramento del Fascismo Friulano

TALMASSONS — Segretario politico: geom. Nino Vasinis — Membri: Concina Vittorio, Turello Emilio, Olivo Francesco, Sabbadini dott. Antonio, Deana Giovanni.

RIVIGNANO — Segretario olitico: Giuseppe Collavini — Membri: Malattia Romano, Ottelio co. Antonio, Nadalin Pietro, De Appollonia Achille, Comuzzi Sante.

CHIUSAFORTE — Segretario politico: Calvieri Amedeo — Membri Giannello Guglielmo, cav. Valentino Martina, Pesamosca cav. Giorgio, Pol Luigi Martina Nicolò.

Bollettino del Comando V.a Zona M. V. S. N.

L'ordine del giorno del gen. Ceccherini.

Il Bollettino N. 24 del comando della V. Zona M. V. S. N. pubblica, oltre al vibrante messaggio del Duce alle Camicie Nere in occasione dell'annuale della Marcia su Roma, il seguente ordine del giorno del luogotenente generale Sante Ceccherini, nuovo comandante di zona:

« Il Duce mi ha ordinato di assumere il comando temporaneo della V. Zona della Milizia, composta di uomini di fede purissima, di ardore e disciplina, e che in numero sì grande dettero di recente superba prova di loro nella memorabile adunata di Udine.

Ne sono orgoglioso, come sono lieto poter dire al Capo adorato che amore fraterno regna indissolubile tra le Camicie Nere coperte di grigio-verde e quelle indossate sotto la giacca dell'operaio e del contadino.

I Comandanti dei primi, i Dirigenti dei secondi, marciano strettamente uniti solo guidati dalla volontà del Capo indefettibile che è per tutti legge indiscussa, religione delle anime nostre.

A NOI! militi e fascisti tutti della bella terra di Venezia! ».

Movimento ufficiali

Lo stesso bollettino reca il seguente movimento ufficiali:

Fantoni Fernando, Capo Manipolo Ufficiale addetto al Comando della 63 Legione, in data 28 ottobre 1927 è promosso ad anzianità Centurione, continuando nell'attuale incarico.

Valerio Antonio, Capo Manipolo, in data 1 ottobre 1927 è assunto in servizio continuativo ed assegnato alla D. A. T. di Gemona (55 Legione).

I seguenti ufficiali in congedo del R. Esercito sono nominati Capi Manipolo e così assegnati:

S. Tenente Medico Bonfadini dott. Jacopo dal 2 novembre 1927 alla 55 Legione, 2. Coorte quale ufficiale medico.

S. Tenente Celli Antonio, dal 25 ottobre 1927 alla 53 Legione, 1. Coorte, 1. Centuria, 3. Manipolo.

Tenente Mambrini Vittorio, dal 25 ottobre 1927 alla 63. Legione, 1. Coorte, 4. Centuria, Comandante interinale.

Tenente Rodanò Arturo, dall'8 novembre 1927 alla 55. Legione, 1 Coorte, 3 Centuria, 3. Manipolo.

S. Tenente Bulfoni Antonio, dall'8 novembre 1927, alla 55. Legione, 1. Coorte, 2. Centuria, 1. Manipolo.

I seguenti Ufficiali in congedo del R. Esercito sono nominati Ufficiali f. q. nella M. V. S N. alla dipendenza della V. Zona:

S. Tenente Donner rag. Nereo, Udine, Capo Manipolo dal 31 ottobre 1927 — Capitano medico dott. Leo Pasquale di Villa Santina, centurione medico dal 4 novembre 1927 — Sottotenente Ognissanti Giulio di Cividale Capo Manipolo dal 19 ottobre 1927 — Capitano Pecile Giuseppe di S. Daniele, Centurione dal 29 ottobre 1927 — Sottotenente medico dott. Carlo Zatti di Casarsa, Capo Manipolo medico dal 3 novembre 1927 — Il geom. Alessandro Alessandroni di Codroipo è nominato Capo Manipolo dal 2 ottobre 1927.

I sottonotati Capi Manipolo f. q. sono assegnati ai Comandi e reparti a fianco indicati:

Cavicchi Giuseppe, dal 31 ottobre 1927 alla 63. Legione, 3. Coorte, 11. Centuria, 4. Manipolo.

Chiaradia Eugenio, dal 27 ottobre 1927 alla 63. Legione, 3. Coorte, 12. Centuria, Comandante interinale.

Reintegrazione

E' stato reintegrato nei ruoli il caposquadra Armando Rosa della 63. Legione dall'8 luglio 1927.

Radiazioni

63. Legione: Caposquadra Pascolini Quinto residente a Tavagnacco. Motivazione: «per indegnità» — Milite Blasoni Aldo Renato residente a Udine. Motivazione: «per indegnità» — Milite Doro Paolo residente a Budoia. Motivazione: «per indegnità» — Militi Gregoris Gio. Batta, Pitt Dino, Pitt Lorenzo, Zannier Giacomo residenti a S. Vito al Tagliamento. Motivazione: «per indisciplina».

Comandi istituiti

63. Legione, 3. Coorte: 11. Centuria, 4. Manipolo a Roveredo in Piano — 13. Centuria, 1. Manipolo a Fiume Veneto — 13. Centuria, 2. Manipolo a Cimpello — 13. Centuria, 3. Manipolo a Zoppola.

Ricompense e distintivi d'onore

E' stata decretata la Croce di Guerra al Capo Manipolo Pasini Ettore, Ufficiale addetto alla 55. Legione Alpina, Tenente di complemento del 76 Reggimento Fanteria, con la seguente motivazione. «Di collegamento al Comando di un reggimento ad una importante operazione, da un osservatorio esposto a violento tiro nemico, riusciva, con calma e coraggio esemplari, ad ottenere il tempestivo intervento delle artiglierie e fornire utili informazioni. — Bois de Vrigny (Francia), 23 luglio 1918».

Il Comando Generale della M. V. S. N. in applicazione delle disposizioni contenute nel «Foglio d'Ordini del P. N. F.» n. 28 del 2 aprile 1927, V., ha rilasciato i Brevetto di autorizzazione a fregiarsi del distintivo d'onore per ferite o mutilazioni fasciste ai camerati: 63 Legione: Tindia Alberto, Brevetto n. 250, per ferita d'arma da guoco al braccio destro, Rizzi (Udine), 13 ottobre 1924. — Varnata Leonardo, Brevetto n. 249, per ferita d'arma da fuoco al capo, Fiume 3 marzo 1922.

Elogio

Il comandante di Zona tributa elogio ai Militi Comelli Giacomo e Tomat Guido della 14 Centuria, i quali, prontamente accorsi all'arme di un pericoloso incendio, sviluppatosi il 25 u. s. ottobre nell'essiccatoio tabacchi dell'Amministrazione Agricola dell'on. Tullio, si prodigarono nell'opera di isolamento dell'incendio stesso, dando prova di alti sentimenti di altruismo.

Riunione della Centuria studentesca

L'Ufficio Stampa della 63a Legione comunica:

I componenti la Centuria Studentesca si riuniranno domenica 27 corrente presso il Comando di Legione alle 10.

Gli interessati sono pregati di non mancare avendo tale riunione una non lieve importanza.

Alle Giovani italiane

Si avvertono le Giovani Italiane di trovarsi oggi, sabato, alle ore 17, in sede, per importanti comunicazioni.

A margine all'assistenza dell'infanzia

Il quesito più arduo per l'alimentazione dell'infanzia, quando per forza maggiore, viene a mancare parzialmente o totalmente quella naturale, è, senza dubbio, il problema del latte.

Sono troppo noti i guai apportati dalla somministrazione nelle prime età dei bimbi, sia del latte crudo, com'è attualmente in commercio, sia dallo stesso dopo la bollitura.

Basterebbe su questa voce qualche dichiarazione dei tecnici in materia, ed una statistica sulla mortalità per gastro-enterite.

Nell'ante-guerra, con sacrifici altamente filantropici e fortemente apprezzati, Udine vedeva risolto il grave quesito.

La latteria Perusini-Mangilli forniva quotidianamente alla città il preziosissimo alimento dei nostri bambini in condizioni tali da venire somministrato «crudo» con scientifica tranquillità.

Molti dei nostri figli, e non certo i fisicamente peggiori, sono stati così allevati artificialmente e con risultati veramente magnifici.

Purtroppo ora non è possibile trovare nuovamente un tale eccesso di filantropia per due motivi:

1) I sacrifici che si addosserebbe il filantropo sarebbero troppo elevati sì da renderli inattuabili:

2) Il prezzo di vendita del latte dovrebbe essere forzatamente sì alto da far scomparire con esso l'opera benefica e non risulterebbe alla portata di tutte le borse.

Ora, non potrebbero le Opere assistenziali esistenti, sotto la guida di quella per la Maternità e Infanzia, che in questi ultimi tempi ha assurto alla più alta importanza, in uno alle competenze tecniche, studiare il modo di ripristinare una delle più utili istituzioni a beneficio delle giovanissime generazioni?

Io non credo sia necessario costruire tutto di sana pianta. Sarebbe forse troppo gravoso. Dato lo scopo che si vuole raggiungere, bisognerebbe trovare la persona che con spirito altamente altruista si prestasse allo scopo. E cioè, poter selezionare nella «sua» stalla le armente utili allo scopo, preparare gli ambienti necessari alla mungitura, raffreddamento e imbottigliamento del latte, e finalmente al suo trasporto in città al luogo di vendita.

Naturalmente nessuno potrà fare questo speciale lavoro senza un equo sussidio.

E male non sarebbe se buona parte del reddito che danno i più o meno eterni scapoloni, fosse utilizzato per assicurare una ottima, economica e sicura alimentazione ai figli dei ripopolatori dell'Italia Nuova.

Giovanni Ronoris.

Le sentenze del Pretore per gli affitti

Ormai non si presentano quasi più vertenze tra proprietari e inquilini e dinanzi al Pretore si svolgono gli ultimi accordi. Ecco le recenti decisioni:

Toneatti Maria proprietaria a Loetti Angelo riduce a L. 96 mensili.

Istituto Magistrale a Baldassi Giuseppe da L. 280 a 160.

De Gleria Lucio a Monaco Enrica rimangono le antecedenti L. 75 mensili.

Budigoi Amedeo a Palmano Enrico da L. 500 a 420 annue

Famea a Pietro Mauro da L. 80 a 70 mensili.

Scarpa Nerina a De Matteis Giuseppe da L. 250 a 195 mensili.

Zilli Luigi concede a Filipponi Maria una proroga di sloggio al 15 giugno 1928.

La prossima seduta si svolgerà il 9 dicembre.

Accademia di Udine

L'importante adunanza di questa sera

L'omaggio al prof. Del Puppo

Come già è stato annunciato, ricordiamo che questa sera, alle ore 21, nella propria sede a Palazzo Bartolini, l'Accademia terrà un'importante adunanza, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — Relazione del Segretario sulla attività dell'Accademia nell'anno 1926-1927.

2. — Un'interpretazione degli affreschi che ornano il salone del Castello di Udine» — lettura del socio ordinario cav. prof. G. Del Puppo.

Dopo la lettura, verrà offerta al prof. Del Puppo — omaggio alle molteplici sue benemerenze di artista e di studioso — una medaglia, opera pregevole dello scultore friulano Pietro Giampaoli.

Questa parte dell'adunanza è pubblica. In seduta privata, l'Accademia procederà poi alla nomina di due soci ordinari e alle elezioni delle cariche per il triennio 1928-1930.

Appello per una buona azione

Ci rivolgiamo alle persone di buon cuore che non sono sorde alle dolorose voci delle miserie umane.

Un onesto negoziante in vini, richiamato in servizio militare durante la guerra mondiale, non fu però mandato al fronte, perchè di salute malferma. Ritornato nella vita civile dopo l'armistizio, la malattia che l'affliggeva si aggravò e lo trasse alla tomba.

La sua morte lasciò in tristissima condizione (ora divenuta assai disperata) la di lui moglie e quattro figli, due maschi e due femmine.

Un po' alla volta alla infelice vedova vennero a mancare tutte le più meschine risorse!

I due maschi vanno ancora a scuola; le due ragazze (una di 18 e l'altra di 15 anni) poterono essere occupate presso un negoziante a confezionare guanti e guadagnano... cinque lire al giorno! Esse hanno assolta la Scuola professionale, sono dattilografe e provette nei lavori donnesti, e potrebbero anche essere utili negli uffici.

Ma premono le necessità più impellenti; si deve mangiare, e con cinque lire, a questi chiari di luna, in quattro persone, non si mangia ogni giorno!

Per l'appartamento, una distinta signora proprietaria della casa ove abita la disgraziata famiglia, concede una dilazione nel pagamento.

Ma fino allo scorso giugno la vedova occupava un altro appartamento e il padrone di casa, che è creditore di alcune centinaia di lire, vuole essere pagato e, non avvenendo il pagamento, fra pochi giorni saranno sequestrati i pochi mobili che ancora possiede la povera famiglia.

Ci rivolgiamo a tutti i buoni, che non si trovano in condizioni disagiate, e li preghiamo di essere generosi nel versare l'obolo che lenisce le sventure.

Le offerte si ricevono presso il nostro giornale e saranno pubblicati i nomi degli offerenti.

Il saluto del Duce alle Donne fasciste di Udine

Alla chiusura del Congresso di Economia Domestica di Roma si trovò presente anche la delegata del Fascio femminile di Udine, signora Maria Teresa Pischiutta. In questa occasione, la eletta Madre di Caduto per la Causa fascista, fu accolta con speciale deferenza dal Duce il quale ebbe parole di incoraggiamento per l'opera assistenziale ed educativa svolta dalla patriottica associazione, specialmente a vantaggio delle Piccole Italiane.

La signora Pischiutta partecipò — come Segretaria provinciale del F. F. alla riunione di tutte le Delegate dei Fasci, presieduta da S. E. Turati, e anche da questo ebbe parole di consenso e promesse di appoggio nell'opera sua e in quella svolta dalle donne fasciste.

Gli "Amici del Libro,,

sono ormai in buon numero e, a quanto ci consta, a giorni si aduneranno per la seduta costitutiva.

Oltre ai nomi già pubblicati, vediamo tra le liste i Presidi Fabbri e Angelitti, il co. Enrico del Torso, il co. e la co. de Puppi, il co. di Colloredo, il comm. Perusini, il maestro Bonanni, la Società Alpina Friulana, Arturo Ferrucci, i professori Del Piero, Bonomi, Cardin, e altri numerosi.

I fiduciari per Udine ci comunicano che le adesioni sono sempre da inviarsi al comm. Zilli o al dott. Fabbrovich al Ginnasio; e nel contempo ci pregano di comunicare che gli «Amici del Libro» non sono da confondersi con la «Alleanza Nazionale» or ora costituitasi a Udine, che è un ente parastatale di compiti ben determinati e inconfondibili. Società ambedue altamente apprezzabili e che cammineranno per lo stestso binario a raggiungere un unico scopo: l'elevazione della cultura italiana. Noi non possiamo che invitare ognuno ad aderire alle due società.

Gli spettacoli friulani alla Palestra di Via Dante

Questa sera e domani alle ore 20.45 nel Teatro della Palestra in via Dante, si svolgeranno due recite della compagnia filodrammatica friulana N. 2 del Dopolavoro, diretta da Vittorie De Faccio. Il programma comprende la commedia in tre atti di C. Smaniotto «La rosade de la sere» e «Feminis» scherzo comico in un atto di Fabiane.

Alla serata porterà il suo contributo il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini» del Dopolavoro che — sotto la abile direzione del maestro Nardelli — eseguirà fra gli altri pezzi, i seguenti, che tanto successo riportarono domenica scorsa al Dopolavoro della Fabbrica Volpe:

Negri: «Spagna», pezzo caratteristico — Verdi: «Il Trovatore», pout-pourri — Sartori: «Armonie alpine», fantasia.

Echi dei funebri Grillo

A completamento delle notizie da noi pubblicate ieri sui funebri del compianto dott. Umberto Grillo, rileviamo che fra le corone figurava anche quella inviata dall'Ospizio Marino Friulano, Istituzione che era rappresentata alle esequie, oltre che dal dot. prof. barone Elio Morpurgo, anche dalle signorine Ina Battistella, segretario generale, Margherita Faletti ed Ester Bossi.

Due macellerie visitate dai ladri in pieno giorno
Il furto in danno del sig. Pietro del Negro

Sembrava che l'attività ladresca si fosse un po' assopita da qualche tempo, ma ecco che ora gli audaci furfanti riprendono la loro azione delittuosa. Infatti, dopo un notevole furto di latte d'olio lubrificante consumato recentemente, ecco che un ignoto, sul mezzodì, entra per la finestra della macelleria Razzati, in via del Carbone, e raggranella un centinaio di lire, eclissandosi poi insalutato ospite.

Ma più audace è stato il furto perpetrato ieri l'altro dal mezzodì alle 15 in danno del signor Pietro Del Negro, proprietario della ben nota macelleria in via Pelliccerie N. 3.

Egli, come il solito, chiuse a mezzodì il negozio, per riaprirlo più tardi. Alle 15 il garzone trovò l'uscio socchiuso, ma nell'interno tutto sembrava in ordine. Il signor Pietro Del Negro, sorpreso, fece una verifica sommaria, e constatò che il cassetto del banco vicino alla finestra era regolarmente chiuso a chiave e il portafogli al suo posto e, avendo fretta, uscì di nuovo. Verso le ore 18, dovendo effettuare un pagamento, tolse dal cassetto il portafogli e, aprendolo, si accorse che era vuoto!

I ladri erano penetrati nel negozio scassinando coi grimaldelli la porta; con una leva avevano poi sollevato il coperchio del piccolo tavolino presso il bancone, ghermendo il portafogli da cui tolsero oltre un migliaio di lire in biglietti di banca. Nella fretta, lasciarono nel cassetto alcuni titoli e monete argento e di nichelio per quasi un altro migliaio di lire.

I ladri se ne andarono poi senza essere notati da alcuno.

Da indagini fatte, sappiamo che, poco prima delle 13, dall'osteria Pinto fu veduto un giovane elegante, con una bicicletta tutta nichelata, fermarsi all'ingresso della macelleria, fare capolino e poi proseguire senza entrarvi. Ma non fu fatto caso a ciò ritenendo che nell'interno della macelleria fosse qualcuno.

Il furto è stato denunciato.

S. Caterina

La seconda giornata della Fiera di S. Caterina andò sciupata causa anche il tempo piovoso della mattina. In Braida Bassi non ci fu notevole affluenza. Affari discreti.

In Piazza Umberto I° la folla si mantenne fitta tutto il giorno e specialmente nel pomeriggio. Dai baracconi si levava tutto un mondo di suoni e di esclamazioni per attirare la folla meravigliata. Frequentati assai furono le mostre degli animali più o meno feroci, la donna cannone, la donna mosaico e l'autodromo.

Quest'anno il caratteristico convegno di S. Caterina ha però una piacevole variante: non è stato denunciato, fino a sera, alcun borseggio. O i borsaioli hanno cambiato mestiere o essi non sono stati tentati a fare qualche colpo.

Riguardo al mercato di Braida Bassi eccone l'esito:

Buoi: entrati 2, rimasti invenduti — Vacche 153, vendute 21 da L. 800 a 1270 — Giovenche 19, vendute 4 da L. 700 a L. 1340 — Vitelli 32, venduti 28 da L. 4 a L. 5.10 al Kg. a peso vivo — Cavalli: entrati 131, venduti 9 da L. 400 a 1170 — Muli 23, venduti 5 da L. 500 a 930 — Asini 9, venduti 1 a L. 100.

Maiali da latte: entrati 80, venduti 65 da L. 75 a 110 — Maiali da allevamento 36, venduti 15 da L. 225 a 410 — Maiali da macello 9, venduti 6 da L. 5 a L. 5.50 al Kg. a peso vivo — Capre 7, vendute 3 da L. 49 a 75 — Pecore 17, vendute 9 da L. 65 a 100.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Posticciata di manzo o fegato - Contorno.
Sera: Riso e salsiccia - Uccelletti di vitello - Contorno.

Per il Credito alle Piccole Industrie
Una succursale a Udine

Da pochi giorni ha aperto gli sportelli in Udine, Piazza Vittorio Emanuele n. 5 — Loggia S. Giovanni — una Filiale dell'Istituto Nazionale di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato.

Il nuovo Istituto è sorto per iniziativa dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e dell'Istituto per il Lavoro e per le Piccole Industrie di Venezia in base alla Convenzione Costitutiva 23 aprile 1927 tra le LL. EE. il Ministro delle Finanze e il Ministro dell'Economia Nazionale, ed il gr. uff. ing. Beppe Ravà, Presidente dei due Enti suaccennati.

La sede centrale è a Venezia; l'Istituto ha carattere di Ente Morale ed ha lo scopo di esercitare in Italia e nelle Colonie, mediante tutte le operazioni ordinarie di Banca, il Credito a favore delle Piccole Industrie e dell'Artigianato per lo sviluppo ed il funzionamento degli impianti, per l'aumento e l'affinamento della produzione ed infine per facilitare la collocazione e l'esportazione dei prodotti.

Questo nuovo Istituto, creato per volontà del Governo Nazionale fascista, avrà quindi modo di volgere in tutta Italia una opportuna ed efficace azione creditizia che dovrà portare in breve all'auspicata valorizzazione sociale ed economica della fitta ed operosa schiera piccolo-industriale ed artigianale del Paese.

La Filiale di Udine — che abbraccia le Provincie di Udine e di Belluno — è la prima impiantata in Italia: altre due stanno ora sorgendo a Roma ed a Milano mentre in diverse città sono state create delle Rappresentanze.

Siamo lieti rilevare come la nostra città e Provincia in cui è così vivo il movimento piccolo-industriale, e già bene avviato il servizio del credito per merito del cessato Istituto per il Lavoro la cui proficua attività si è manifestata per diversi anni nel nostro Friuli, abbia avuto così singolare riconoscimento che permette di bene sperare per il sempre maggior incremento delle locali piccole industrie e dell'artigianato.

Un rosso Amorino che parla male

In un giorno non lontano, tale Amorino Pozzo di Gioacchino, di anni 19, noto comunista, pronunciò in piazza Savonarola, a Colugna, parole poco amorevoli verso il Duce, auspicando il ritorno di tempi nefasti per fortuna tramontati per sempre.

I carabinieri non lo poterono arrestare perchè non lo trovarono, ma lo denunciarono.

Disposizioni in materia di bollo
Tassa sui conti di Caffè, Bars ecc.

L'Intendenza di Finanza comunica:

«Si avvertono gli esercenti che data l'obbligatorietà dell'abbonamento della tassa di cent. 10 dovuta ai termini dell'art. 3 della tariffa annessa alla legge 30 dicembre 1923 N. 3274 sulle note e conti d'importo non inferiore a una lira, rilasciati nei caffè, bars, latterie, birrerie, osterie, circoli, clubs ecc. si presenta superflua la stipulazione per l'anno 1928 di nuove convenzioni obbligatorie da parte degli esercenti in confronto dei quali gli Uffici del Registro ritengono di poter mantenere fermo il canone stabilito per l'anno 1927, che continua perciò in questi casi ad aver efficacia anche per l'anno 1928. Gli esercenti che usufruiranno di queste facilitazioni sono però tenuti ad effettuare, eventualmente anche a mezzo di vaglia postale, al competente Ufficio del Registro (a Udine all'Ufficio del Bollo) non più tardi del giorno 15 febbraio 1928 il pagamento della prima rata del canone tacitamente rinnovato. Le altre rate dovranno, come di regola, essere versate, rispettivamente, entro il giorno 15 dei mesi di maggio e settembre 1928. Si avvertono infine gli esercenti che nella convenzione obbligatoria non sono compresi i conti per servizi di ristorante, somministrati in osterie ed altri esercizi soggetti all'abbonamento obbligatorio».

Tassa sugli avvisi non fatti sulla carta

La stessa Intendenza di Finanza comunica:

«Ai sensi della legge del bollo, la tassa annuale dovuta per l'anno 1928 sugli avvisi al pubblico fatti mediante pittura o con qualsiasi altro mezzo su materia diversa dalla carta esistenti al 31 dicembre 1927, dovrà essere pagata presso i competenti uffici del Registro (a Udine presso l'Ufficio del Bollo) non oltre la fine del mese di dicembre p. v. Sarà bene che tutti gli interessati rammentino queste disposizioni evitando così non solo la penale dovuta per ciascun avviso, ma anche la più grave conseguenza prevista dall'art. 59 della legge suddetta, che autorizza la distruzione degli avvisi medesimi a spese del contravventore».

Le rappresentazioni al Circo Zavatta

Il Circo Zavatta — che è divenuto il teatro della Fiera — ha offerto ieri al numeroso pubblico due rappresentazioni, una diurna e una serale. Gli applausi più calorosi sono stati rivolti ai bravi artisti Amedeo e Aiccio Zavatta, al trio musicale e a miss Michelina. Tutti gli altri numeri hanno piaciuto.

Per questa sera si annuncia un attraente spettacolo con la serata d'onore del valente «jochey» e bravo «vlown» Maurizio Zavatta. Si annunciano varie novità e sorprese per l'occasione e il pubblico accorrerà certamente ad applaudire il suo beniamino.

Lo spettacolo si inizia alle 20.30.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto e benemerito cav. dr. Umberto Grillo:

Hanno versato la quota di lire 10: senatore barone cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Spezzotti cav. di gr. cr. on. Luigi — Dorta e Fantini — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Miotti comm. Giovanni — Burgarth cav. Rodolfo — Pico gr. uff. Emilio — del Torso co. cav. Alessandro — Battistella Erardo — Morelli de Rossi cav. Giuseppe — Vuga dott. Renzo — Colutta dott. Antonio e Famiglia — Mizzau cav. Giuseppe — Cociancig cav. uff. dott. Ermanno — Menazzi Enrico — Giacomelli dr. Guido — Cionfero dott. Erminio — Morpurgo barone cav. prof. Enrico — Berthod cav. uff. prof. Flavio — Cantoni ing. Giacomo.

Totale L. 200 (continua).

***

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome del compianto cav. Edoardo Tellini:

Agenzia Succ. Ed. Tellini e C. lire 35 — Della Marina Giovanni L. 25.

Hanno versato la quota di lire 10: cav. Ettore Spezzotti — Battistella Erardo — Dal Dan rag. Luigi — Antonio e Rachele Gasparini — Sendresen comm. ing. Giovanni — Hofmann comm. Maurizio — Zanuttini cav. avv. Secondo — co. Anita Pontoni ved. Orgnani — Cum Gio. Batta L. 5.

Totale L. 430 (continua).

Fra i soci ad memoriam della S. A. F.

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini e per iscrivere il suo nome fra i soci «ad memoriam» dell'Alpina Friulana hanno versato lire 10 per ciascuno i signori:

Lorenzo Morelli — Osterman Giovanni — avv. Riccardo Spinotti — dr. Riccardo Pascoli — Paretti Aldo — Nino Scala — dr. Melchiorre Chiussi — Giacomo Antonini — ing. Eugenio Mariutti — Livia Cesare — m Luigi Bonanni.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli,

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sede di Pordenone della Banca del Friuli: onancini Tancredi L. 5 — Bullo iGanni, 5 — Cesarotto Luigi, 5 — Lenarduzzi Marzio, 5 — Sacilotto Romano, 5 — Ellero Alberto, 5 — Chiaradia Aldo, 1 — Longo avv. Emilio, 5 — Marzon prof. Antonio, 5.

Raccolte dalla Sede di Sacile della Banca del Friuli: dott. Giovanni Sormani L. 5 — Andrea Schiavi, 1.

Raccolte dalla Sede di S. Giorgio di Nogaro della Banca del Friuli: dottor E. Pausa, 10 — Pessina geom. Lorenzo, 10 — Pessina Giuseppe, 10 — Taverna Domenico fu Giacomo, 15 — dr. F. Giurato, 10 — Paolo Percotto, 2 — Noemi Percotto, 2 — Emma di Montegnacco, 5 — Zoilo Tesan, 5.

Raccolte dalla Sede di Tarvisio della Banca del Friuli: Pio Umberto, 20 — De Senibus Giuseppe, 30 — Gallob Albino, 20 — Della Stina Valentino, 5 — Domini Guido, 2.

Raccolte dalla Sede di Tolmezzo della Banca del Friuli: dott. Sambuco Carlo, 10 — Mora Danilo, 50 — Quaglia ragioniere Arrigo, 10 — Minatelli Giovanni, 10 — Barbaceto Amelio, 5.

Raccolte dalla Sede di Valvasone della Banca del Friuli: Bertinazzi Gaetano, 2 — Guzzoni Ruia, 2.50 — Guzzoni Mafalda, 2.50 — Flora Nestore, 5 — Mascherini Giuseppe, 5 — cav. Manara Tommaso, 2 — Nicoletti Pietro, 2 — Pollonio Edoardo, 2 — Bruno Duilio, 2.50 — Dulio Ermani, 2.50 — Dall'Osta Gina, 1 — Venier Erm., 1 — Stella Visintin, 1 — Amang. Marzona, 2 — Tina Ioppo, 2 — N. N., 1.50 — Dulio Enrico, 5 — Menini Caterina, 5 — N. N., 2.80 — Veronese Giuseppina, 1 — Famiglia Misseri, 5 — Carati Rina, 2 — Pia Alcozen, 2 — Marzona Teresa, 2 — Marzona G. C., 1 — Marzona Rino, 1 — Marzona Titi, 1 — Pretto Federico, 5 — Pretto Rino, 5 — Fortuni Giulia, 3 — Pinni Maria, 3 — Vienna Rdele, 5 — Sasso, 3 — Biasutti, 2 — Lisso Olimpia, 3 — Martinuzzi Vittoria, 3.

Raccolte dalla Sezione di Basiliano del P. N. F.: Comune di Basiliano, 200 — Cooperativa di Consumo, 25 — cav. Giovanni Modotti, 10 — Renzulli Raffaele, 5 — Zoppa Taddeo, 5 — Contardo Valentino, 5 — Bassarutti Fratelli, 5 — Mattiussi Cor., 2 — Greatti Davino, 2 — Nadalin Antonio, 1 — Craighero F., 2 — Craighero Paolo, 1 — Ulliana Egidio, 1 — Piani Ipp., 5 — Nobile Silvio, 1 — Pontoni Paola, 1 — cav. Venier Romano, 10 — Angeli Pietro, 1 — Olivo Olivo, 2 — Rossi Domenico, 4 — Cozzi Leonardo, 2 — Furlan Giovanni, 3 — Novelli Domenico, 3 — Moretti Antonio, 1 — De Paoli Luigi, 1.50 — Fratelli Moretti 1 — Cozzi, Domenico 2 — Novelli Francesco, 3 — Zuliani Felice, 1 — Cooperativa Consumo Villaorba, 10 — Romano Santo, 1 — Romano Angelo fu Valentino, 1 — Cozzi Domenico, 1 — Pittana Arturo, 3 — Cozzi Francesco, 2 — Cozzi Antonio fu Romano, 1 — Danilo Contardo, 1 — Mattiussi Nazzareno, 1 — Asquini Antonio, 10 — Della Rovere Alessandro, 2 — Paron Dario, 5 — Bettuzzi Alberto, 5 — don Marcuzzi, 5 — Vidoni Giuseppe, 5 — Asquini I., 3 — Zuliani Federico, 2 — Tonello Lelia, 1 — Tonello Luigi, 1 — Visentini Angelo, 2 — Fratelli Vidoni, 1 — Tomadini Pietro, 2 — Tonello Beniamino, 1 — Della Longa Angelo fu Cirillo, 1 — geom. Sgobaro, 10 — Mattiussi Augusto, 5 — Romano Serafino, 5 — Salvador Fioravante, 2 — Di Benedetto Pietro, 1 — Contessotto Giovanni, 1 — Pessa Antonio, 1 — Micelli Antonio, 2 — Comuzzi Giovanni, 2 — Cogoi Nicolò, 1 — Sorelle Salvador, 1 — Nobile Luigi fu P., 2 — Parisi Rosina, 2 — Fabbro Luigi, 1 — Genero Caldino, 5 — Pignolo Luigi fu Giorgio, 5 — Vida Davide, 5 — don Pietro della Stua, 2 — Basaldella Oreste, 2 — Basaldella Teles., 2 — d'Agostini Giovanni, 1 — Sillani Costantino, 1 — Potocco Celestino, 1 — Mondolo Ferdinando, 1 — Basaldella Val., 1 — Zilli Ruff., 1 — Gallai Luigi fu Angelo, 1 — Micelli Ant., 1 — cav. Manganotti, 5 — Pietribiasi Stef., 5 — Paroncilli Bern., 5 — Fabris Domenico, 1 — Ellero Eugenio, 1 — Ellero Ernesto, 1 — Robbo Valentino, 1 — Greatti Luigi, 5 — Della Longa Giovanni, 1 — Pelizzari Giacomo, 2 — Nobile Antonio, 1 — Nobile Can., 2 — Tonello G. B., 2 — Romano Anna, 1 — Fabbro Giovanni fu Osvaldo, 1 — dott. cav. Rainis, 5 — rag. Della Maestra Ass., 10 — geom. Cromaz Eug., 10 — Famiglia Zamparo, 10 — De Paoli Emilio, 1 — dott. Leone Franc., 5 — Dell'Angela Pietro, 2 — Greatti Ermen. fu Luigi, 2 — Di Troia Gino, 10 — Pellizzari Luigi, 1 — Mattiussi Paolo, 2 — Peretto Eugenio, 1 — Bearzotti Pietro, 1 — Urbano Giuseppe, 2 — Feruglio Francesco, 1 — Pontoni Leonardo, 1 — De Cecco Luigi, 1 — Pontoni Angelino, 1 — Pontoni Dav., 2 — Beazzotti Luigi, 1 — Greatti Ignoazio, 2 — Pascolo Guido, 1 — Pontoni Quinto, 2 — Clocchiatti Arturo, 1 — Clocchiatti Romano, 1 — Rossi Angelo, 1 — Nadalin Augusto, 1 — Bearzotti Giuseppe, 1 — Urbano Guido, 1 — Panigutti Angelo, 1 — Bidassi Paolo, 1 — Collaone Ott., 1 — Pontoni Marcello, 1 — Tonassi Orlando, 1 — Piva E., 1 — Rossi Angelo fu Antonio, 2 — Picco Riccardo, 1 — Peretto Degna, 1 — Zuccatto Orlando, 1 — Marinig G., 1 — Urbano Angelo, 1.50 — Pascolo Giuseppe, 1 — Cooperativa di Consumo di Variano, 10 — Mattiussi Guido, 1 — Nadalin E., 1 — Mattiussi Arturo, 1 — Morassi Giuseppe, 1 — Ponton Marco, 1 — Pascoli Egidio Mass., 1 — Pascolo Ermen., 1 — Rossi Giuseppe, 1 — Venturini G. B., 1 — Damiani Augusto, 1 — Zuccato Gio. Maria, 1 — Verlino Rom., 2 — Greatti Gius., 1 — Quargnolo D., 1 — Pascolo A., 1 — Bidassi Nilo, 1 — Benedetti Evang., 1 — Iacop Giov., 1 — Del Ponte Pietro, 1 — Feruglio Ermen., 1 — Gasparini Francesco, 1 — Tommaso Ans. 1 — Greatti Vitt. 1 — Turco Enr., 2 — Raim. Tonasso, 1 — Moratti Primo, 1 — Pontoni Raim., 1 — Pianina Luigia, 2 — Basaldella Quinto, 1 — Fabris Valentino, 2 (Totale L. 615).

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto dott. Umberto Grilla sono pervenute alla Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano le seguenti offerte:

dott. Enrico Morpurgo L. 200 — Ina ed Erardo Battistella, 100 — Famiglia dott. Cavarzerani, 50 — Famiglia dottor Gino Volpi Ghirardini, 50 — Ester Dossi, 50 — Margherita Faletti, 50 — Famiglia Farmacista Colutta, 25 — dottor Tranquillo Baldassare, 25 — dott. Oscar Luzzatto, 20 — dott. Adelchi Carnielli L. 20.

***

Il signor Giovanni Zanfagnini ha versato alla Sezione Mutilati L. 34.30 raccolte fra gli abitanti del primo gruppo di Case popolari di via Gorizia, per onorare la memoria della signora Gilda Dari in Fattori.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini: Braidotti Vittorio L. 10 — ing. cav. Ettore Gilberti, 10 — Collegio Ragionieri della Provincia, 25 — Famiglia Caisutti, 100 — Famiglia Cipolla, 50.

Per onorare la memoria della signora Gilda Duri in Fattori: Gli abitanti di via Gorizia primo (gruppo di Case popolari) L. 34.40.

***

Per onorare la memoria della signora Argia Colonna ved. Zamboni, l'ingegnere Calligaro offre L. 10 al Rifugio Bambino Gesù.

Alla stessa Istituzione, per onorare la memoria del signor Guido Nigris di Fagagna, signori Enrico e Maria Margreth L. 20.

La signora Ida Pasquotti Fabris, sempre alla stessa Istituzione, per onorare la memoria del cav. Edoardo Tellini lire 10.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — Situazione barica: Persiste l'area anticiclonica nell'Europa centrale con massimo (772) esteso dalla Spagna alla Baviera e con un cuneo sull'Adriatico. La pressione decresce attraverso il Mediterraneo occidentale con minimo a 759 sulla Tunisia. L'Europa nord-occidentale è sotto il predominio di una distribuzione ciclonica con centro (727) a Iangmanier limitata ad est da un'anticiclone con massimo (780) sulla Russia orientale.

Probabilità: La pressione piuttosto bassa sul Tirreno, rispetto alla distribuzione anticiclonica delle regioni centrali mantiene sull'Italia il cielo in prevalenza coperto e produce nebbie alte che danno ancora luogo a precipitazioni intermittenti e irregolarmente sparse. Venti orientali moderati sulle regioni settentrionali e sull'Adriatico, tra levante e scirocco sul Tirreno pioggie specialmente sulle regioni centrali e lungo i rilievi montani. Temperatura con tendenza a decrescere. Mari alquanto agitati sul basso Tirreno e sul Jonio; mosso altrove.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.
Arrivi: ore 8.13 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) fino Carnia 23.20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.57 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10 — Arrivo a Cividale: 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenza da Cividale: ore 7.25 — 9.20 — 13.10 — 16.40 — 19.10 — Arrivo a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 17.15 — 19.40

Treno speciale per il sabato

Partenza da Udine: ore 6.50 — Arrivo a Cividale 7.20.
Partenza da Cividale: ore 14.35 — Arrivo a Udine 15.5.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.
Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10
Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).
Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45
Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10
Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20
Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)
Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).
Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)
Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*)
Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)
Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)
Arrivo a Nimis: ore 9.20 — 12 — 15.10 — 18.5
Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15
Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.
(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 8.25 — 12.13 — 18.30 — 19.50 (*) — Arrivi a Paluzza: ore 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*)
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.25 — 10 — 16.10 — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.36 — 11.11 — 17.21.
(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50
Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele tramvia: 8.75 — Arrivo a Udine 9.15.
Parte da Udine tramvia: ore 16 — Arrivo a S. Daniele alle 17 — Parte da S. Daniele 17 — S. Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.25 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins, Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile